

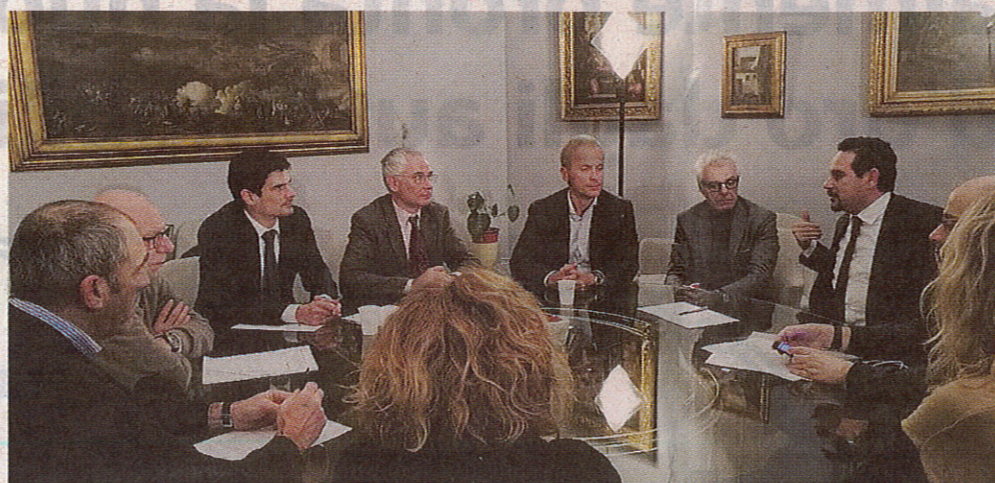
CITTÀ E FUTURO: UN METODO DI LAVORO E CONSULTAZIONE APERTO DALL'AMMINISTRAZIONE CANELLI

# Comune, imprese e ordini: tavolo di sviluppo

«Si occuperà di definire procedure ed esigenze di Novara per la crescita»

■ Si è tenuto giovedì pomeriggio, in municipio, un incontro tra l'Amministrazione comunale con i vertici dell'Associazione industriali di Novara, dell'Associazione piccole e medie industrie Novara, Vco e Vercelli e i rappresentanti degli Ordini degli Ingegneri, degli Architetti e dei Geometri della provincia di Novara per la ricostituzione di un Tavolo di lavoro permanente sui temi legati all'edilizia (per il quale è stato sottoscritto uno specifico documento), che «hanno espresso - come si evince dalla delibera di Giunta n. 6 del 10 gennaio - la volontà di aderire alla proposta formulata dal Comune».

Alla riunione hanno partecipato il sindaco Alessandro Canelli, l'assessore all'Urbanistica Federica Borreani, il direttore generale del Comune Roberto Moriondo, il presidente dell'Ain Fabio Ravaneli, il direttore Aureliano Curini e il consulente Guido Vallino, il responsabile Area Edilizia, Urbanistica, Appalti dell'Api Stefano Ottaviani, il presidente del Collegio Costruttori Unionedili Davide Bellè, la presidente dell'Ordine degli Architetti Nicoletta Ferrario, il delegato dell'Ordine degli Ingegneri Enrico Pozzi e il presidente dell'Ordine dei geometri Paolo Fizzotti. Nel documento si legge che il Tavolo tecnico rappresenta un momento «di valutazione congiunta, nell'ambito delle rispettive competenze, di tutte quelle specifiche



La riunione in Comune con il sindaco Canelli e i vertici dell'Associazione Industriali

tematiche tecniche che accomunano il lavoro degli Amministratori e degli Uffici comunali, per la miglior definizione dei contenuti e delle procedure con una condivisione dei citati proprie delle attività professionali e all'operatività stessa delle attività imprenditoriali. Il Tavolo, che dovrà tenere conto della nuova situazione economico-territoriale della città, dei cambiamenti in atto sul territorio, dovrà definire incontri congiunti e periodicamente calendarizzati che avranno come temi di primo confronto: analisi delle aree critiche del territorio urbano e delle sue condizioni di trasformabilità e fruibilità, riqualificazione delle aree già dismesse (caserme) e di quelle che lo diventeranno (ospedale); valutazione delle aree ed edifici 'sottoutilizzati', in particolare

per destinazioni economiche/produttive per valutarne la potenzialità di riqualificazione e il possibile riutilizzo (azioni di marketing territoriale); conseguenti possibili modifiche/integrazioni alla strumentazione urbanistica e regolamentare in materia vigente a scala locale e, dove possibile, condivisa a scala territoriale più estesa (es. regolamento di igiene) per un'unificazione e semplificazione operativa; riorganizzazione e semplificazione delle procedure per agevolare la trasparenza di rapporto tra gli uffici del settore tecnico e gli utenti; maggior coinvolgimento delle professionalità tecniche in ambito di bandi, concorsi, manifestazioni/eventi culturali (es. anno 2017, 130° fine costruzione Cupola) per la trasformazione/riqualificazione del territorio; at-

tuazione e ricadute sull'economia locale (coinvolgimento delle imprese e delle professionalità locali) nell'attuazione sul territorio di disposizioni legislative e di canali/procedure di finanziamento sia pubbliche che private. Quale metodo di una rinnovata volontà di consultazione con le rappresentanze degli operatori e dei professionisti del settore - si legge ancora nel documento - riteniamo possa essere di comune utilità e di grande interesse, poter formalizzare il Tavolo come sopra enunciato, nell'obiettivo dichiarato che il confronto e la proposta su problematiche comuni di tale portata, contribuiscano a qualificare al meglio il tessuto economico-urbano della nostra Città». Commenti positivi sull'inizio del percorso dai presenti.

r.c.n.